

# CONTENDI CONTOS

IN GONNESA

**S'Olivariu - via Don Minzoni - Gonnese (CI)**  
**15/18 settembre 2011**

**Giovedì 15 settembre 2011 - ore 10.00**



“**Elias Portolu**”, narrazione teatrale musicata di Gianluca Medas e Andrea Congia, basato sull'omonimo romanzo di Grazia Deledda; spettacolo rivolto alle scuole.

**Venerdì 16 settembre 2011 - ore 21.00**



“**Donnole, mufloni ed altre creaturine**”, reading letterario musicato delle opere dell'apprezzato autore sassarese Alberto Capitta (Voce narrante) accompagnato da Antonio Pinna (Atmosfere musicali).

**Sabato 17 settembre 2011**



ore 19.00 - “**Parata bestiale**” del Cada Die Teatro & Alchimia, sfilata in costume per le vie del paese.

ore 21.00 - “**Lucio l'Asino**” del Cada Die Teatro & Alchimia, rappresentazione teatrale liberamente tratta da Pinocchio di Carlo Collodi.

**Domenica 18 settembre 2011 - ore 21.00**

Proiezione del film “**Arcipelaghi**”, di Giovanni Columbu, tratto dal romanzo omonimo di Maria Giacobbe. Introduce Andrea Contu, Presidente del Circolo Cinematografico UCCA Luis Bunuel.





# CONTENDI CONTOS IN GONNESA

## INTRODUZIONE

"La rassegna di eventi culturali che presentiamo è un ulteriore sguardo che il nostro Comune rivolge alla valorizzazione e alla promozione della lingua e della cultura sarda. Di recente abbiamo attivato lo sportello e il corso di alfabetizzazione di lingua sarda che, in breve tempo, hanno riscosso grande curiosità e interesse a dimostrazione che la storia e l'identità della nostra isola sono argomenti ancora "vivi". Finanziata, tramite la Provincia, dalla legge regionale 26/97 e realizzata con la sempre preziosa collaborazione del Centro Servizi Culturali di Carbonia - Iglesias della Società Umanitaria, la manifestazione "Contendi Contos In Gonnese" impreziosirà, per tre intense giornate, la già suggestiva cornice de "S'Olivariu" divenuto sempre più centro culturale a cielo aperto. Rispetto agli anni passati teatro, libri e cinema sono le tre forme d'arte che racconteranno uno spaccato della nostra cultura, mentre esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie sarà rivolto un reading musicato del romanzo di Grazia Deledda Elias Portolu. Valorizzare e promuovere le nostre radici e la nostra identità significa non solo non dimenticare il passato, ma soprattutto proiettare al futuro la cultura sarda che già da qualche decennio vive una seconda giovinezza. Eventi ed appuntamenti culturali come questo sono elementi fondanti della ricostruzione dell'anima di questo villaggio in riva al mare."

L'Assessore alla Cultura  
Hansel Cabiddu

## APPROFONDIMENTI

**Giovedì 15 settembre 2011 - ore 10.00**

"Elias Portolu", narrazione teatrale musicata, di **Gianluca Medas** e **Andrea Congia**, basato sull'omonimo romanzo di **Grazia Deledda**, rivolto alle scuole.

Gianluca Medas (Voce narrante)  
Andrea Congia (Atmosfere musicali)  
Titolo: Elias Portolu di *Grazia Deledda*

Gianluca Medas, tra i più rappresentativi della più antica famiglia teatrale sarda, propone la narrazione omonima ispirata all'opera di *Grazia Deledda*, del 1900. Se l'autrice nuorese avvince con un romanzo breve, ma forte e pieno, dalla cui lettura sembra di poter vedere e sentire la

Sardegna, con i suoi personaggi, granitici, vigorosi, dotati di una forza tale da trasmetterla anche a chi legge, uguale forza e sentimento si percepiscono dalla performance teatrale di *Gianluca Medas*, accompagnato musicalmente da *Andrea Congia* (binomio ormai indissolubile e di sicuro successo!). Dai suoi gesti e dalle sue parole, infatti, si possono cogliere appieno i tristi ed amari risvolti illustrati dalla mano della Deledda, maestra e conoscitrice delle umane miserie. Il confronto oppositivo tra cultura antropologica sarda e civiltà moderna fanno di "Elias Portolu" un "romanzo-soglia", segno di una metafora di confine. Dolore, angoscia, ma anche colore locale pervadono "Elias Portolu", sicuramente una delle più misconosciute della grande scrittrice nuorese, premio Nobel per la letteratura nel 1927.

**Venerdì 16 settembre 2011 - ore 21.00**

Reading letterario musicato delle opere dell'apprezzato autore sassarese **Alberto Capitta** (Voce Narrante) accompagnato da **Antonio Pinna** (Atmosfere musicali), dal titolo "Donnole, mufloni ed altre creaturine".

Alberto Capitta (Voce Narrante)  
Antonio Pinna (Atmosfere musicali)  
Titolo: Donnole, mufloni ed altre creaturine.

Alberto Capitta, conosciuto e apprezzato autore sassarese, propone un articolato percorso di letture tratte da alcuni tra i suoi più noti romanzi, ponendo in luce quello che è il "punto di vista" degli animali e delle

altre "creaturine" che ne fanno parte. In questo modo gli spettatori potranno conoscere le storie di Rosario e Nicola, figli di un orfanotrofio degli inizi del Novecento che percorreranno strade di vita diverse; quella di un'anziana madre e di suo figlio, lei è dotata di occulti poteri ammaliatori, fattucchiera sboccata e irriverente e lui, anima solitaria, legge gli astri in cielo, sa come parlare a piante e animali e lavora come custode nel compendio garibaldino dell'isola di Caprera; quella di Carmen, tragicamente strappata alla sua infanzia e alle sue fantasie di bambina. Sullo sfondo, ma spesso in primo piano, gli animali e le creature che compongono il variegato mondo a cui *Alberto Capitta*, con l'uso sapiente della sua scrittura riesce a dar vita, anche grazie alle atmosfere musicali create appositamente da *Antonio Pinna*.

**Sabato 17 settembre 2011**

ore 19.00 - Cada Die Teatro "Parata bestiale"  
ore 21.00 - Cada Die Teatro "Lucio l'Asino"

### CADA DIE TEATRO

Il Cada Die Teatro è una delle compagnie italiane riconosciute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come compagnia di teatro di ricerca. La compagnia nasce a Cagliari nel 1982 e, lavorando per un teatro che fosse il più vicino possibile alla realtà, ha individuato nella centralità dell'attore l'elemento principale della sua poetica teatrale. Per il Cada Die teatro "ricerca" ha significato trattare temi forti e vicini al proprio vissuto con linguaggi semplici e comprensibili, nel tentativo di costruire un teatro che fosse popolare senza per questo smettere di ricercare nuove forme di comunicazione.

La sperimentazione di nuovi linguaggi scenici, la cura per il lavoro dell'attore, l'interesse per la narrazione orale, per le "lingue" concepite come linguaggio scenico contemporaneo per parlare "al presente", hanno caratterizzato il percorso artistico di questi anni. Una continuità poetica si coglie anche nelle produzioni per il teatro-ragazzi.

### "Lucio l'asino e la parata bestiale"

Liberamente tratto da "Pinocchio" di *Collodi*; di e con *Mauro Mou* e *Silvestro Ziccardi*; musiche dal vivo eseguite dalla *Banda Bestiale* (*Francesco Dessì, Luigi Secchi, Piero Serusi*); soggetto originale e testo di *Silvestro Ziccardi*; audio processing di *Giampietro Guthuso, Antonello Murgia* e *Alessandro Pintus*; scene e costumi di *Mario Madeddu, Marilena Pittiu* e *Marcella Ki*; luci e suono *Giampietro Guthuso*; direzione tecnica *Giovanni Schirru*; collaborazione drammaturgica *Alessandro Lay*; regia di *Mauro Mou*.

**Domenica 18 settembre 2011 - ore 21.00**

Proiezione del film *Arcipelaghi*, di **Giovanni Columbu**, tratto dal romanzo omonimo di **Maria Giacobbe**

Nazione: Italia  
Genere: Drammatico  
Regia: Giovanni Columbu  
Cast: Pietrina Menneas, Giancarlo Lostia, Paolo Lostia, Carlo Sannais.  
Produzione: Ipotesi Cinema Sire, 13 Production  
Distribuzione: Istituto Luce

### Trama:

Giosuè, un bambino di 11 anni rimasto solo in un ovile intorno a Nuoro, è testimone involontario di un furto di cavalli, commesso da tre balordi del posto. La madre, ignara che il figlio possa essere in pericolo, decide di andarlo a riprendere il giorno dopo. Il contadino derubato si fa dire sotto minaccia da Giosuè il nome dei ladri. Una volta raggiunti, i tre

malviventi, costretti a rendere la refurtiva, decidono di vendicarsi di Giosuè e tornano alla fattoria per dargli una lezione. Il bambino spaventato non è in grado di difendersi dalla furia incontrollata dei tre. Alla fine Flores, il più crudele dei delinquenti, gli taglia la gola con un pezzo di bottiglia. La madre arriva assieme a Oreste, l'altro figlio di 14 anni, sul luogo del delitto, ma è troppo tardi: Giosuè è già morto dissanguato. In paese tutti capiscono chi ha compiuto il barbaro omicidio, ma nessuno parla. Il parroco invita la madre al perdono, mentre la polizia le dice di cercare lei stessa le prove degli assassini. Durante la festa di carnevale, Flores viene ucciso da un colpo di pistola. Qualche tempo dopo, sul banco degli imputati del tribunale dei minori, Oreste è accusato di aver sparato a bruciapelo a Flores. Il ragazzo tuttavia viene assolto per non aver commesso il fatto. In realtà a sparare è stata la madre, piena di rimorsi e dolore, per aver lasciato Giosuè da solo nell'ovile. Una vendetta privata che, però, grazie all'omertà dei testimoni, non viene raccontata nelle aule del tribunale.

